

UN SACCHETTO D'EMERGENZA PER PICCOLI E MEDI PASSERIFORMI
Tradotto da Ringers' Bulletin 11 (2006): 100.

Durante l'attività di inanellamento, gli uccelli sono tenuti per brevi periodi in sacchetti di stoffa. Se i sacchetti sono riutilizzati senza una regolare pulizia, si può rischiare il trasferimento di malattie fra gli individui che vi sono trattiene, a causa, ad esempio, degli escrementi che possono trovarsi nella parte interna dei sacchetti. Se i sacchetti di stoffa risultano poco puliti, può essere utile costruirsi sacchetti del tipo "usa e getta". In questa nota mostriamo come fare rapidamente sacchetti di carta che possono essere usati per passeriformi di piccola e media taglia. Il sacchetto è costituito semplicemente da quattro fogli di carta dei rotoloni da cucina, fissati sui lati con le graffette (1). Il sacchetto è chiuso con una stringa corta secondo le indicazioni della figura 1. Il sacchetto che abbiamo sperimentato misura 238 x 170 millimetri. Nell'ottobre 2005, in due stazioni di cattura ed inanellamento dell'Italia centrale, l'area protetta "Torre Flavia" (Ladispoli,) ed il "Centro Habitat Mediterraneo" (Roma), abbiamo utilizzato i sacchetti di carta per le seguenti specie: Martin pescatore, Pettiroso, Merlo, Tordo bottaccio, Usignolo di fiume, Forapaglie castagnolo, Cannaiola, Cannareccione, Capinera, Luì piccolo e Migliarino di palude. Gli uccelli sono stati tenuti nei sacchetti per 10-30 minuti. Nessun uccello è scappato e la carta è rimasta integra. Per provare a ridurre l'uso di carta, abbiamo anche testato sacchetti realizzati solo con due fogli di carta dei rotoli per cucina. Li abbiamo provati con successo con gli individui della maggior parte delle specie con cui abbiamo testato il sacchetto di quattro fogli ed inoltre anche con Passera scopaiola, Saltimpalo, Codibugnolo, Cinciallegra, Pendolino, Cardellino e Passera d'Italia. Soltanto un Luì piccolo è scappato dal lato di un sacchetto fissato con quattro graffette. Così, per evitare che i piccoli uccelli fuoriescano, è opportuno chiudere il lato del sacchetto con più graffette. Abbiamo valutato come potenzialmente meno resistenti i sacchetti con due fogli rispetto a quelli di quattro fogli o realizzati con carta dei rotoli da cucina più resistenti (due fogli di carta di marca "Tutto", prodotti con pura ovatta di cellulosa) durante un turno di catture mentre stava piovendo. I sacchetti a due fogli contenenti un uccello sono rimasti intatti, a parte un caso in cui un Saltimpalo è fuoriuscito da un foro di un sacchetto umido, generato dalle feci dell'uccello. Tuttavia, anche se soltanto un uccello è fuoriuscito, la carta della maggior parte dei sacchetti a due fogli risultava umida e facile da strappare. I sacchetti a quattro fogli e soprattutto quelli con carta "Tutto" hanno funzionato molto meglio in condizioni di pioggia. Quindi, se un inanellatore ha un rotolo di carta da cucina, una graffatrice ed alcuni laccetti disponibili mentre inanella, può rapidamente costruire all'occorrenza sacchetti di carta usa e getta, per tenere passeriformi di taglia medio-piccola.

Ringraziamenti

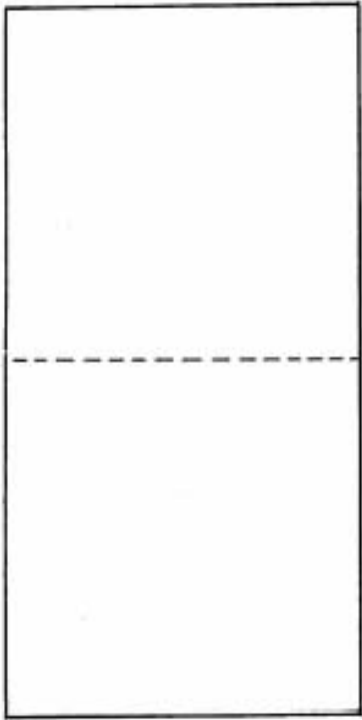
L. Starnini ha disegnato la figura (ritoccata da Richard Thewlis). Ringraziamo L. Demartini e Diderik Heukensfeldt per gli utili confronti sulla realizzazione dei sacchi di carta.

Enzo Savo, Stefano Laurenti e Alberto Sorace*, SROPU, via Roberto Crippa, 60 D/8, 00125 - Roma, Italia

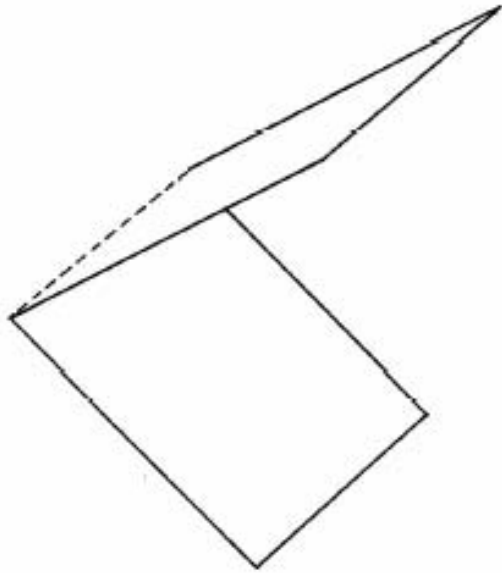
* autore corrispondente Email: sorace@fastwebnet.it

FIG 1. Realizzare un sacchetto di quattro fogli. 1) doppio strato di carta da cucina in rotoli; 2) e 3) la carta è piegata per fare il sacchetto; 4) e 5) il sacchetto piegato è fissato ai lati con le graffette e chiuso con un laccio corto.

1



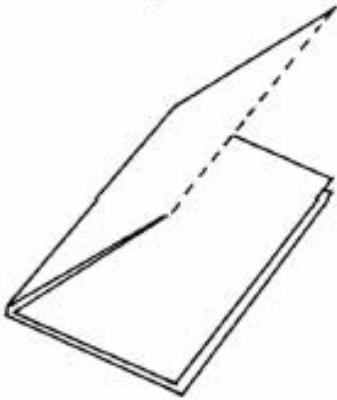
2



4



3



5

